UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

VERBALE IV

Verbale riunione del Nucleo di Valutazione
4, 12, 15 MAGGIO 2020

VERBALE

Il giorno 4 mese di maggio 2020 alle ore 14,30, e successivamente nei giorni 12 e 14 di maggio 2020, si è riunito il Nucleo di Valutazione in forma di video-conferenza, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale precedente.
2. Analisi e verifica dei documenti delle proposte di Controdeduzioni relative alle valutazioni effettuate dalle CEV-ANVUR sulle proposte di nuovi corsi di studio.
3. Approvazione della lettera da inviare al Presidente dell'Anvur in riferimento al risultato di quanto al punto precedente.
4. Parere per il rinnovo del Corso di Dottorato di INGEGNERIA INDUSTRIALE E CIVILE
5. Predisposizione delle attività per la redazione della prima parte della Relazione annuale del NdV.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti in modalità telematica (o.a.):

- Prof. Roberto Melchiori, Presidente/Coordinatore.
- Prof.ssa Paola Pierucci.
- Prof. Giorgio Guattari.
- Prof. Antonio Marzano.
- Prof. Vincenzo Sforza.

1. Approvazione del Verbale precedente

E' data lettura del Verbale della riunione precedente che viene approvato all'unanimità.

.

2. Analisi e verifica dei documenti delle proposte di Controdeduzioni relative alle valutazioni effettuate dalle CEV-ANVUR sulle proposte di nuovi corsi di studio.

Il Presidente ~~,~~ avvia la seduta, constatando che le attività svolte dalle CEV-ANVUR sono state realizzate sulla base di nuovi protocolli di valutazione, approvati dal Consiglio Direttivo il 20 febbraio 2020, e di fatto applicati per effettuare le valutazioni delle proposte di accreditamento di nuovi corsi di studio, considerando che le stesse proposte sono state realizzate sulla base delle precedenti regole e protocolli. In pratica, all'atto del periodo valido per presentare le nuove proposte di accreditamento, né i gruppi di progetto né il Nucleo di Valutazione ~~era~~ erano a conoscenza delle nuove regole assunte dall'ANVUR.
L'applicazione delle nuove regole, ovvero nuovi protocolli, ha determinato, secondo il Presidente, la percezione di una stigmatizzazione delle università telematiche e delle loro proposte, anche considerando che non si è ancora chiarito, a livello istituzionale, che i corsi a distanza avviati dalle università telematiche sono diversi ~~a~~ da quelli accreditati dalle università convenzionali (pubbliche e private).
La percezione della stigmatizzazione trova riscontro dalle risposte ad alcune domande presenti sui nuovi protocolli di valutazione, come ad esempio:

- "Il Nucleo di Valutazione presenta nella propria relazione tecnica un'analisi chiara ed articolata sulla proposta di nuova istituzione del corso di studio? Fornisce dettagli anche in merito ai requisiti di docenza richiesti e la presentazione eventuale di un

piano di raggiungimento (ex. Art. 4 c. 2 DM 6 2019)?". A questa domanda alcune CEV hanno posto in evidenza giudizi oltremodo indisponenti, tra cui la dichiarazione della non "imparzialità" di fondo dell'attività del NdV (Protocollo disciplinare "Lettere").

- "Aspetti anche innovativi, come tecnologie immersive" (protocollo telematico) la cui mancanza nella proposta dell'università è giudicata negativamente, ma tale evidenza della CEV non trova riscontro nell'uso generalizzato della popolazione universitaria ancorché quella iscritta alle università telematiche (livello nazionale).
- "L'Ateneo ha preso in considerazione eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? E' stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'attivazione del nuovo corso? Sono stati considerati studi di settore a livello regionale, nazionale, internazionale?". Queste domande ~~presupporrebbe~~ presupporrebbero che l'attività del CUN sia di fatto marginale e non esaustiva.
- "Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati", (Protocollo di Valutazione di "Studi umanistici"). Alla voce vengono presentati alcuni elementi che sul piano dell'interpretazione sono discordanti. In particolare, se si afferma da un ~~alto~~ lato che "Le metodologie adottate dall'Ateneo sembrano caratterizzate da una intensa interazione comunicativa e da un costante ricorso a feedback sull'apprendimento attraverso forum e web-conference" e che "A queste corrispondono tecnologie consolidate e accuratamente descritte", dall'altro, si dichiara che "il progetto del Corso non sembra effettivamente orientato a favorire l'apprendimento centrato sullo studente in cui lo studente è attivo costruttore delle sue conoscenze (active learning)". La ragione di tale valutazione è individuata nel non utilizzo delle "più recenti forme di apprendimento digitale come le tecnologie motivanti, adattive ed immersive". È appena il caso di sottolineare che le tecnologie non sono motivanti di per se stesse, ma sono uno strumento che solo attraverso l'uso di specifiche metodologie didattiche diventano, funzionalmente, motivanti. Inoltre, riguardo le "tecnologie adattive", attualmente sono in atto numerose ricerche sul tema e, in tal senso, non sono stati raggiunti risultati quantomeno condivisi dalla comunità scientifica.
- "Obiettivo II, quesito 3: "Non sembra che il CdS abbia specificato, però, se e come viene garantita l'accessibilità ai contenuti formativi e didattici né se mette a disposizione dello studente con disabilità strumentazioni hardware e tecnologia assistiva adeguata alla specifica disabilità". ~~)~~ In riferimento alla cosiddetta e-inclusion, va rilevato, che se si intendeva porre in evidenza che le tecnologie adattive consentono la modifica automatica dell'interfaccia in funzione della modalità di utilizzo e dei bisogni dell'utente come, ad esempio, la conversione del testo scritto in formato audio (si parla, però, in questo caso di tecnologie assistive), era ragionevole aspettarsi, in questo caso, la rilevazione di specifiche criticità e non l'utilizzo di affermazioni generiche che non consentono l'individuazione (in un'ottica di miglioramento) delle criticità. Riguardo le tecnologie immersive, le osservazioni sono le medesime espresse riguardo le tecnologie adattive. Mancano, in un'ottica di miglioramento, indicazioni specifiche che possano consentire l'individuazione e la rimozione delle criticità

Sulla base della discussione che il NdV ha compiuto nelle tre riunione emerge che:

- vi è unanimità nel ritenere che sottoporre "un Nucleo di valutazione" al giudizio delle CEV sia inopportuno e anche contrario al ruolo che i due organi devono svolgere.
- Unanime è la critica ad alcune delle domande inserite nei nuovi protocolli di valutazione deliberate dall'ANVUR.

Pertanto, il Nucleo di Valutazione ritiene importante scrivere una lettera al Presidente dell'ANVUR, con l'obiettivo di:

- Evitare qualsiasi impostazione polemica di contrapposizione tra il Nucleo e l'ANVUR
- Evidenziare che quanto segnalato nella lettera ha lo scopo primario di rendere più chiari e quindi più efficaci i rapporti tra Nucleo e ANVUR
- Segnalare alcuni giudizi espressi che risultano offensivi e quindi lesivi dell'onorabilità del Nucleo e dell'Università
- Richiedere all'ANVUR di non accogliere tali giudizi nella propria documentazione

3. Approvazione lettera al Presidente dell'ANVUR

Il Nucleo di Valutazione, sulla base della lettura, da parte del Presidente, della lettera da inviare al Presidente dell'ANVUR (in Allegato), nella riunione del 15 maggio, ne approva all'unanimità il testo.
Il NdV dà mandato al Presidente di fare inviare da parte dell'Università al Presidente dell'ANVUR la copia della lettera, via posta certificata.

4. Parere per il rinnovo del Corso di Dottorato di INGEGNERIA INDUSTRIALE E CIVILE

Il NdV ha analizzato la documentazione di accompagnamento presentata dal Consiglio di Facoltà di INGEGNERIA e ha rilevato che il Dottorato di *INGEGNERIA INDUSTRIALE E CIVILE* rappresenta il rinnovo di un corso già attivato fin dal 2015/16. La struttura del Corso di dottorato risulta ben descritta per gli aspetti dell'attività formativa per tutti i tre gli anni, compresa l'attività di ricerca. Dalla documentazione si evince che il Corso di Dottorato di *INGEGNERIA INDUSTRIALE E CIVILE* prevede lo svolgimento di attività formative di cui all'art. 4 c.1 lett. f), anche in collaborazioni con altre organizzazioni di ricerca e di Atenei, che rispondono alle esigenze di formazione disciplinare ed interdisciplinare come da requisito in oggetto. In particolare, sono evidenziate la conoscenza della lingua inglese (e altre lingue europee e non) e l'informatica. Inoltre, dalla stessa documentazione risulta che i dottorandi saranno spinti a frequentare Convegni di settore nazionali e internazionali e a presentare i loro risultati. I risultati potranno essere anche scambiati con quelli dei dottorati delle università con le quali si collabora. Le migliori tesi potranno essere pubblicate. Il programma del dottorato, prevede anche, una concreta attività di ricerca che prevede come prodotti anche, per ogni dottorando, la possibile realizzazione di pubblicazioni scientifiche, oltre la tesi finale.
L'ambito disciplinare in cui insiste il Corso di Dottorato e la relativa titolatura appaiono sufficientemente ampi e chiaramente definiti, così come previsto dal DM 45/2013.
Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione presentata, esprime una valutazione più che positiva per la proposta del Corso di Dottorato di ricerca in INGEGNERIA INDUSTRIALE E CIVILE ai fini dell'attivazione dello stesso per il ciclo XXXIV.

5. Predisposizione delle attività per la redazione della prima parte della Relazione annuale del NdV

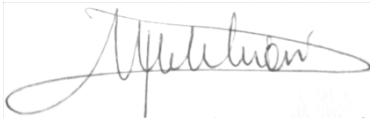
Il Presidente informa il NdV che la richiesta al Presidio di Qualità dell'Ateneo circa le tabelle dei dati necessarie per la redazione della prima parte della Relazione del Nucleo di Valutazione 2020, riguardante le risultanze delle opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e laureati, pur essendo stata effettuata più volte non è ancora stata evasa.
Pertanto il NdV rinnova il mandato al Presidente Prof. Melchiori di informare la direzione dell'Università di volere sollecitare il recupero e l'elaborazione dei dati relativi alle opinioni degli studenti.

6. Varie ed eventuali

Il NdV ribadisce che, con le nuove funzioni e attività inserite nel Decreto 6 del 7 01 2019, si rende necessario che la *Governance* dell'Università abbini nuove risorse di personale per le attività collegate sia alla *Segreteria* del Nucleo sia alle attività *analisi dei dati* e alla *gestione documentale*, in linea con quanto riportato anche dalle Linee guida dell'ANVUR, che richiama il D.M. citato, con" I NdV svolgono le seguenti funzioni... c) forniscono sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS".

La seduta del NdV, considerando complessivamente le tre riunioni dei giorni 4, 12 e 15 maggio 2020, è conclusa alle ore 17,30 del giorno 15 maggio.

Il Presidente
Prof. Roberto Melchiori



Il segretario
Prof.

ALLEGATO

Al Presidente ANVUR

Chiar.mo Prof. Antonio Felice Uricchio

SEDE

Illustrissimo Presidente,

il Nucleo di Valutazione di questo Ateneo si è sempre scrupolosamente attenuto allo spirito di collaborazione istituzionale che è alla base dell'esistenza stessa di questo organo e in questo spirito ha operato anche in occasione dell'accreditamento per l'anno accademico 2020/2021 dei Corsi di Studio presentati dall'Università Niccolò Cusano, redigendo la prescritta relazione tecnico-illustrativa soltanto dopo un'attenta verifica che gli istituendi corsi fossero in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

In relazione ai corsi da accreditare, sono state recentemente restituite dalle CEV 22 schede di protocollo, di cui 11 stilate da esperti disciplinari e altrettante da esperti telematici. In 9 casi la valutazione è stata di accreditamento, nei rimanenti di non accreditamento.

Il Nucleo valuterà con attenzione gli interventi che l'Ateneo porrà in atto per adeguare la propria offerta formativa alle osservazioni e ai suggerimenti delle CEV nell'avviamento dei corsi di studio accreditati.

Tuttavia, ho l'obbligo di fare presente che i componenti del Nucleo, proprio per la coscienza di avere sempre improntato il proprio operato ai suddetti principi, sono rimasti sorpresi e profondamente dispiaciuti per il fatto che in due schede di valutazione redatte da esperti disciplinari, segnatamente quelle per il corso triennale L-10 e per la correlata magistrale LM-14, per motivare la valutazione di rigetto della richiesta di accreditamento, al quesito 2 del protocollo è stato tra l'altro espresso il giudizio "*Bisogna premettere che, in larga misura, la relazione tecnica del NdV pare più finalizzata a ribadire le caratteristiche del CdS in esame piuttosto che a sottoporle a una puntuale valutazione in vista della richiesta di accreditamento*", invitando lo scrivente organo, nella successiva sezione S-I "Considerazioni di sintesi sull'Obiettivo I", "*ad un approccio più imparziale*".

Con tali giudizi le CEV attribuiscono al Nucleo un comportamento di acquiescenza o passività, addirittura correlandolo al venire meno di quella imparzialità che deve essere il fondamento etico dell'attività di qualsiasi organo che riveste una funzione pubblica, come il Nucleo di Valutazione di un Ateneo. È evidente che tali affermazioni, oltre ad essere non veritiere, sono offensive e assolutamente inaccettabili per i componenti di questo Nucleo.

Si fa presente che il Nucleo di Valutazione di questa Università nella valutazione periodica avvenuta nel giugno 2015 ha ottenuto il massimo del punteggio consentito, a fronte della riconosciuta imparzialità, indipendenza e autonomia. Riconoscimento conseguito sulla base dell'evidenza documentale, che è stata utilizzata dalla stessa CEV nel compiere il proprio lavoro e citata nella redazione della relazione finale.

In relazione a quanto esposto, come Presidente del Nucleo di Valutazione, e a nome dello stesso Nucleo, sono a chiedere di volere eliminare dai documenti di valutazione, ovvero schede dei protocolli, dei Corsi di Studio di questa università tutti i giudizi espressi che mettono in dubbio la correttezza del comportamento del Nucleo di Valutazione e quindi l'onorabilità dei suoi componenti.

Allo stesso tempo si rinnova la nostra adesione alla piena collaborazione in funzione degli obiettivi comuni di miglioramento della qualità della ricerca e della didattica realizzata dagli Atenei.

In attesa di un riscontro, si inviano cordiali saluti,

Per il Nucleo di Valutazione,
Il Presidente
Prof. Roberto Melchiori